PERSONE
ESPERIENZA
RISPETTO

BCC CREDITO COOPERATIVO Carate Brianza
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Bilancio Sociale
2020

Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza Società Cooperativa

Sede legale e Direzione Generale: Via Cusani, 6 - 20841 Carate Brianza (MB)
Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, P.I. 15240741007
Società soggetta alla Direzione e coordinamento di Iccrea Banca
Iscritta nel Registro Imprese Storiche d'Italia
Iscritta al Registro delle Imprese n. 01309550158
Iscritta all'Albo delle Cooperative n. A172639
Iscritta all'albo delle banche al n. 8440/0
Codice ABI (08440)
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti

Sede e Direzione Generale

Carate Brianza	20841 Via Cusani, 6	tel. 0362.9401 fax 0362.903634

Filiali

Agrate Brianza	20864 Via Matteotti, 52	039.6892994
Albiate	20847 Via Italia, 10	0362.930307
Besana in Brianza	20842 Via Dante Alighieri, 29	0362.996320
Bollate	20021 Via Matteotti, 5	02.38301234
Brugherio	20861 Piazza C. Battisti, 20	039.2874273
Carate Brianza	20841 Via Cusani, 6	0362.9401
Casatenovo	23880 Via Manzoni, 2	039.9203651
Cesano Maderno	20811 Corso Libertà, 4	0362.528242
Cinisello Balsamo	20092 Via Libertà, 86	02.61294612
Cologno Monzese	20093 Piazza Castello, 19	02.2532923
Desio	20832 Via Garibaldi, 253	0362.300337
Giussano	20833 Via Oberdan ang. Via Piola	0362.852773
Lecco	23900 Piazza Manzoni, 27	0341.361744
Lissone	20851 Via della Repubblica, 40	039.2459030
Mariano Comense	22066 P.zza Roma ang. Via E. D'Adda	031.751182
Meda	20821 Via Indipendenza, 38	0362.75243
Milano	20154 Corso Sempione, 60	02.3313486
Milano	20124 Via Napo Torriani, 7	02.67493802
Milano	20127 Viale Monza, 14	02.26141801
Milano	20136 Piazza XXIV Maggio, 7	02.89401242
Monza	20900 Via Martiri della Libertà, 3	039.2328622
Monza	20900 Via Rota, 31	039.2022719
Monza	20900 Via S. Rocco, 28/b	039.2103033
Muggiò	20835 Via XXV Aprile, 2	039.2144002
Nova Milanese	20834 Via Roma, 3	0362.365119
Paderno Dugnano	20037 Via Armstrong, 9	02.99044514
Rho	20017 Via Matteotti, 38	02.93508221
Seregno	20831 Via C. Colombo	0362.224112
Vigevano	27029 Via Decembrio, 33	0381.87741
Vimercate	20871 Via Mazzini, 40/a	039.6918032

INDICE

Presentazione

Introduzione

- Essere mutualistici. Essere generativi

Il quadro generale della cooperazione di credito

- La storia
- Le caratteristiche di una BCC
- Assetto istituzionale ed organizzativo del Credito Cooperativo
- I valori del Credito Cooperativo e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile
- Il Credito Cooperativo nel 2020: i numeri
  - Distribuzione territoriale di aziende e sportelli
  - I soci
  - I collaboratori
  - La dinamica della raccolta e degli impieghi
  - La qualità della relazione
  - Il sostegno al territorio

Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza

- La nostra storia
- La nostra Mission: servire il territorio
- La nostra governance
- La rete di vendita
- Principali dati economici
- La relazione con i portatori di interesse
  - Soci
  - Clienti
  - Collaboratori
  - Fornitori
  - Comunità
- Prospetto di determinazione e distribuzione del valore aggiunto

PRESENTAZIONE

Il 2020 è stato un anno che, purtroppo, non potremo mai dimenticare. Un anno drammatico, caratterizzato da una emergenza sanitaria senza precedenti che ha colpito tutto il mondo e, con particolare forza, il nostro territorio. Un'emergenza ancora in corso nel momento in cui scrivo queste righe, anche se si intravede una luce in fondo al tunnel a fronte del processo di vaccinazione recentemente intrapreso.

Il nostro dovere di fare bene la banca mai come nell'ultimo anno doveva porre anche una forte attenzione al sociale. Con grande orgoglio voglio dire che **ci siamo stati, ci siamo e ci saremo.** Abbiamo risposto infatti con importanti interventi di sostegno alla sanità locale ed aderendo alle varie raccolte fondi finalizzate all'acquisto di apparecchiature mediche. Il supporto è avvenuto ovviamente anche dal punto di vista economico; abbiamo aderito alle misure adottate dal governo italiano e fornito finanziamenti specifici per il particolare momento: moratorie sui mutui abitativi, anticipi della cassa integrazione e finanziamenti liquidità a tasso agevolato per le piccole e medie imprese.

Non abbiamo dimenticato le numerose associazioni sportive, sociali e culturali; le abbiamo supportate in un momento di grande difficoltà in cui risulta loro impossibile svolgere eventi ed attività in presenza, fatto che mette a rischio la loro stessa sopravvivenza.

Siamo stati e siamo tutt'ora presenti nel momento di emergenza, lo saremo a maggior ragione in quello di ripartenza, aiutando la nostra comunità a rialzarsi, le nostre aziende a rimettersi in moto e a ripartire più forti di prima.

Attendiamo che tutto questo finisca, speriamo nel più breve tempo possibile, non solo per i positivi risvolti sanitari ed economici che ne conseguirebbero ma anche dal punto di vista delle relazioni umane; dopo ormai un anno che ci vede lontani ho la speranza di potervi rincontrare, magari in uno dei nostri eventi dedicati.

Carate Brianza, aprile 2021

Il Presidente
A. Colombo

INTRODUZIONE

Essere mutualistici. Essere generativi

L'anno concluso è sotto diversi aspetti extra-ordinario.
L'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 ha portato con sé non soltanto pesanti impatti sull'economia, sugli equilibri sociali, sulle disuguaglianze, ma anche una serie di riflessioni su stili di vita, abitudini di consumo, organizzazione del lavoro, modelli di business delle imprese, scelte più opportune di politica economica per favorire la resilienza. Qualcuno ha sottolineato che da un grande "male comune" è emersa ancora di più l'importanza del "bene comune".
Soprattutto nelle situazioni di difficoltà si rafforzano, infatti, i meccanismi di cooperazione e di interazione, quelli che da sempre il Credito Cooperativo chiama "mutualità", ovvero generazione di un valore che non prevede l'attribuzione di vantaggi individuali ma un beneficio comune. E la mutualità non si accontenta di essere dichiarata. Va realizzata ogni giorno e storicizzata. Va interpretata nei "luoghi" con quella originalissima formula che vede sovrapporsi soci e portatori di interessi. Vi è quindi l'esigenza di "vestire la mutualità" e di "in-vestire in mutualità". Vestire la mutualità, ovvero darle spessore, interpretarla e declinarla operativamente nei territori e nelle comunità. In-vestire in mutualità, ovvero alimentarne la cultura, le competenze, le tecniche manageriali e professionali, le energie, investendo tempo, attenzione e risorse. Le BCC sono espressione della finanza civile e geo-circolare a favore dell'inclusione, soprattutto degli operatori economici di minori dimensioni e in una logica anticiclica (durante questo periodo di crisi la quota del credito erogato dalle BCC nelle misure a sostegno della liquidità previste dal Governo ha raggiunto il doppio della loro quota nel mercato nei crediti alle imprese). E a favore dell'equità, perché recenti studi hanno dimostrato che, dove opera una banca mutualistica, lì si riducono i divari di reddito. Un capitale relazionale e generativo che crea fiducia da oltre 135 anni.

Come le precedenti edizioni, questo Bilancio racconta dunque, con grafica e numeri, le azioni che la nostra Banca compie per generare valore aggiunto, crescita sociale e benessere economico, sul territorio a vantaggio della comunità locale. Per interpretare coerentemente quella missione scolpita nell'articolo 2 degli Statuti di tutte le BCC, tramandata di generazione in generazione con fiducia e coraggio.

"Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci, nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale"

IL QUADRO GENERALE DELLA COOPERAZIONE DI CREDITO

La storia

La nostra storia, lunga oltre 130 anni, è parte integrante dello sviluppo dell'Italia e ci vede sul mercato al servizio delle comunità, favorendo la partecipazione alla vita economica e sociale, ponendo ciascun socio nelle condizioni di essere, almeno in parte, autore del proprio sviluppo come persona e contribuendo alla crescita e al benessere del territorio di riferimento.
Una storia lunga che possiamo scandire nelle sue date più significative e che, anche nel 2020, ha vissuto un anno particolarmente importante e significativo.

1883 Leone Wollemborg, economista e uomo politico, dà il via alla nostra storia: il 20 giugno nasce la prima Cassa Rurale a Loreggia, Padova. L'obiettivo primario era riscattare le persone, in particolare i contadini, dalla piaga dell'usura e della povertà.
1909 Nasce a Brescia la Federazione Nazionale delle Casse Rurali con funzioni di rappresentanza e tutela del gruppo.
1937 Entra in vigore il Testo Unico delle Casse Rurali e Artigiane che le definisce come società cooperative aventi per oggetto principale "l'esercizio del credito a favore di agricoltori e del credito a favore di artigiani, congiuntamente e disgiuntamente".
1950 È l'anno della svolta, con la ricostituzione, dopo la sospensione/soppressione del periodo fascista, della Federazione Italiana delle Casse Rurali e Artigiane. Dopo un periodo di forte espansione, il numero delle Casse Rurali era calato notevolmente: alla fine del 1947 erano 804 contro le 3.540 casse operative nel 1922.
1963 Costituzione dell'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane (oggi Iccrea Banca) che ha come obiettivo quello di svolgere funzioni creditizie, di intermediazione tecnica ed assistenza finanziaria.
1977 Costituzione di Agrileasing, oggi Iccrea Banca Impresa, società creata per porre le Casse Rurali in condizione di effettuare operazioni di leasing immobiliare, mobiliare e di factoring, oltre che fornire consulenza nel campo della finanza straordinaria e nel comparto estero.
1978 Nasce il Fondo Centrale di Garanzia, primo strumento di tutela dell'industria bancaria italiana. È un'iniziativa volontaria delle Casse Rurali, non disposta da normative ma imposta dai cambiamenti profondi intervenuti nella società.
1985 Nasce Coogestioni, oggi BCC Risparmio e Previdenza, società per la gestione dei fondi comuni di investimento mobiliare.
1993 Entra in vigore il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia che consente alle Banche di Credito Cooperativo (questa la nuova denominazione, con l'eccezione di Trento e Bolzano) di offrire tutti i servizi e i prodotti finanziari al pari delle altre banche, e dà inoltre la possibilità di diventare socio a chiunque operi nel territorio di competenza.
1995 Inizia la propria attività la nostra futura capogruppo, Iccrea Holding Spa, con funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle società partecipate.
1997 Al Fondo Centrale di Garanzia si sostituisce il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD), strumento obbligatorio previsto dalle Direttive europee.
2004 Viene costituito il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO), strumento volontario esclusivo delle Banche di Credito Cooperativo che tutela i portatori di obbligazioni clienti delle BCC.
2008 Viene costituito il FGI, il Fondo di Garanzia Istituzionale, con l'obiettivo di monitorare e di prevenire crisi legate a problemi di "liquidità e solvibilità" delle BCC.
2016 Viene approvata la legge 49/2016 che prevede la riforma del Sistema del Credito Cooperativo. Prendono ufficialmente avvio i lavori per la costituzione dei gruppi bancari cooperativi.
2019 Vengono ufficialmente costituiti due gruppi bancari cooperativi di livello nazionale: Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e Cassa Centrale Banca, mentre 39 Casse Raffeisen altoatesine hanno deciso di costruire uno Schema di protezione istituzionale.
2020 In un anno difficile, caratterizzato dalla pandemia di Covid-19, numerose sono le iniziative poste in essere dalle BCC a supporto dell'emergenza, che hanno saputo fornire un pronto sostegno alle imprese ed alle famiglie, nonché un aiuto a supporto dell'emergenza sanitaria con un'importante iniziativa di raccolta fondi che ha coinvolto tutti i gruppi bancari cooperativi.

Le caratteristiche di una BCC

La Banca di Credito Cooperativo, è una banca focalizzata sull'intermediazione con e per l'economia reale. È una banca cooperativa mutualistica del territorio. Il Testo Unico Bancario definisce la Banca di Credito Cooperativo quale unica banca a mutualità prevalente del mercato. Promuovere lo sviluppo e rispondere alle necessità economiche e sociali delle comunità locali: questo il senso della nostra "differenza", ribadita nel Testo Unico Bancario del 1993. Per altro le stesse disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia regolano una disciplina specifica intorno ad alcuni aspetti fondamentali quali:

- l'operatività con i soci;
- la competenza territoriale;
- la distribuzione degli utili.

Soci e territorio sono i due capisaldi all'interno dei quali si svolge il nostro quotidiano lavoro la cui logica è appunto offrire un vantaggio ad entrambi in modo da lasciare un'impronta economica, ma anche sociale.
La riforma del diritto societario ha inoltre dato una rilevanza ancora maggiore all'operatività con i soci, il cui obiettivo primario non è il conseguimento di un guadagno sotto forma di dividendi, ma è fruire dei servizi bancari a condizioni vantaggiose, e per una BCC i soci:

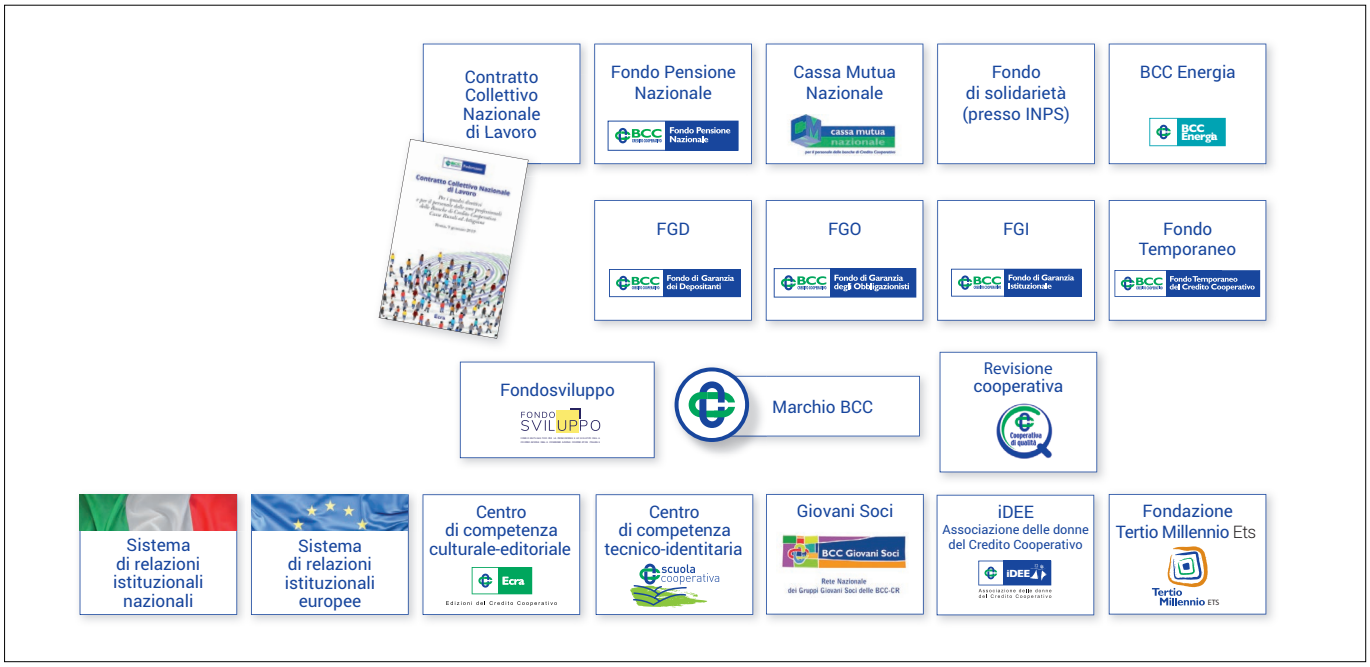
- devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale della banca;
- almeno il 50% dell'attività creditizia della banca deve essere realizzata a loro favore (la banca può essere autorizzata dalle Autorità di Vigilanza ad operare in via prevalente con soggetti diversi dai soci solo per brevi periodi di tempo e per ragioni di stabilità gestionale);
- il diritto di voto viene assegnato secondo la formula "una testa un voto", il che significa che ciascun socio può esprimere un solo voto indipendentemente dall'entità della partecipazione al capitale sociale;
- la partecipazione al capitale sociale non può avere un valore nominale superiore a 100 mila euro, per evitare situazioni di disparità tra i soci.

Il criterio di continuità territoriale determina e definisce la competenza territoriale per cui l'operatività deve essere limitata ai comuni nei quali la banca ha la sede legale e le succursali, ed alle aree limitrofe.
Tale territorio deve essere definito nello Statuto e almeno il 95% del credito deve essere erogato all'interno dell'ambito geografico così individuato.
La destinazione degli utili è sottoposta dal Testo Unico Bancario ai seguenti limiti:

- almeno il 70% degli utili netti annuali deve essere destinato a riserva legale, al fine di rafforzare il patrimonio aziendale;
- il 3% deve essere corrisposto ai fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione;
- gli utili rimanenti, al netto dell'eventuale rivalutazione delle azioni e della quota assegnata ad altre riserve o distribuita ai soci (dividendo), devono essere devoluti a fini di beneficenza o mutualità.

Assetto istituzionale ed organizzativo del Credito Cooperativo

Nel corso del 2019 sono nati il Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca (1° gennaio) e il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (4 marzo). In coerenza con quanto stabilito dalla Riforma del Credito Cooperativo del 2016-2018 (l. 49/2016 e successive modificazioni), le Banche di Credito Cooperativo controllano, su base azionaria, la maggioranza del capitale (almeno il 60%) della Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo al quale hanno aderito. A sua volta, la Capogruppo controlla su base contrattuale e garantisce le singole BCC azioniste. Le Casse Raiffeisen hanno costituito un IPS (Schema di Protezione Istituzionale), autorizzato il 3 novembre 2020.

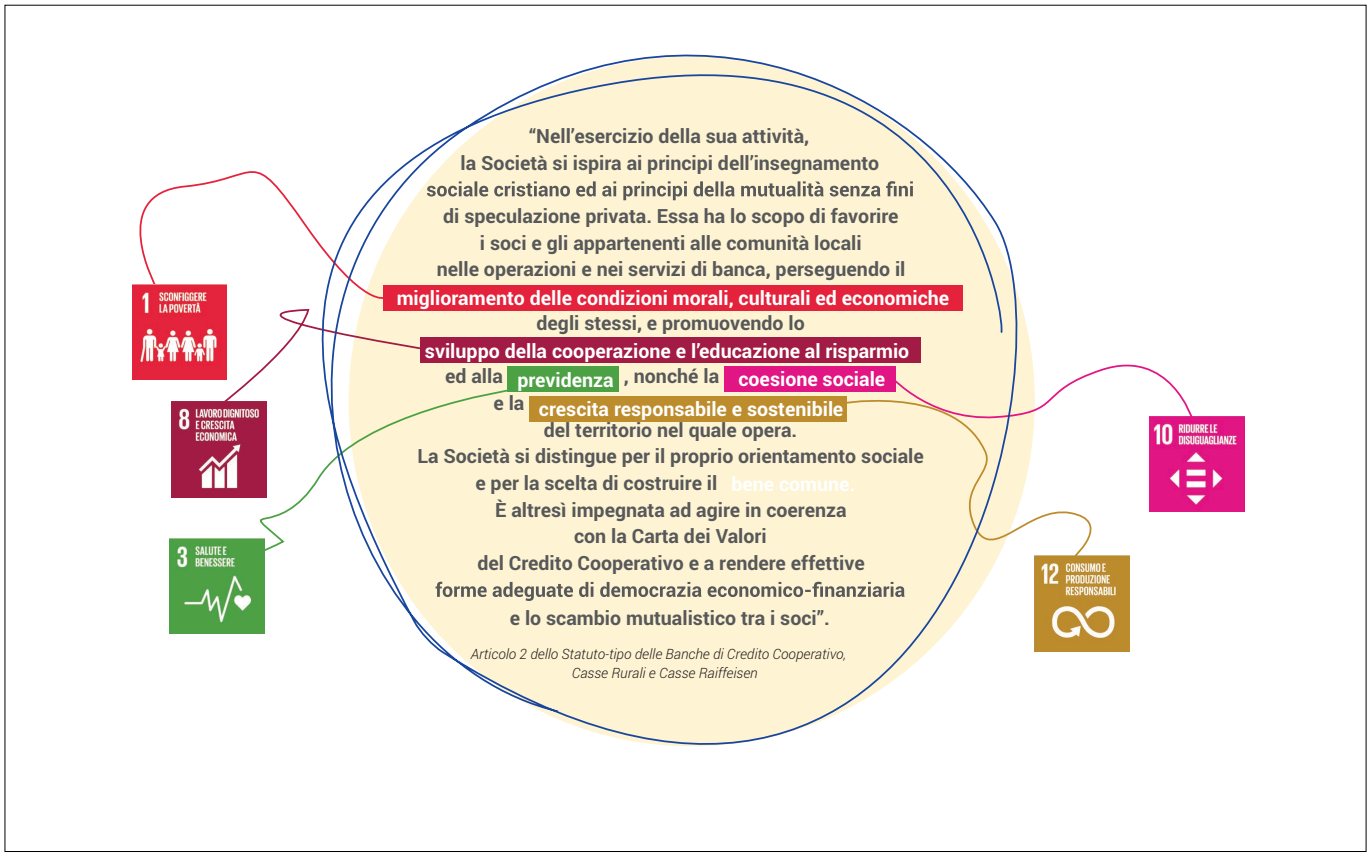


I beni comuni del credito cooperativo (Fonte Federcasse)

I valori del Credito Cooperativo e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile

Dal 2019, il Credito Cooperativo, per il tramite di Federcasse, aderisce all'Asvis (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) che promuove in Italia gli obiettivi di sviluppo sostenibile scelti dall'ONU su votazione e promossi a livello globale nell'ambito dell'Agenda 2030.

Nello Statuto di tutte le BCC italiane, l'art. 2 indica gli obiettivi e le finalità imprenditoriali. Almeno cinque di esse si riconducono direttamente ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030.



... e la Carta dei Valori del Credito Cooperativo

20° Carta dei Valori del Credito Cooperativo 1999 | 2019

1. PRIMATO E CENTRALITÀ DELLA PERSONA
Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. [...]

2. L'IMPEGNO
[...] Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia. [...]

4. PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE
[...] Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità. [...]

5. COOPERAZIONE
[...] L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. [...]

6. UTILITÀ, SERVIZIO E BENEFICI
[...] Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo. [...]

7. PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE
[...] Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

8. FORMAZIONE PERMANENTE
Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

9. SOCI
I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. [...]

Riferimenti espliciti si trovano anche nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo.

Il Credito Cooperativo nel 2020: i numeri

Negli ultimi dodici mesi è proseguito il processo di concentrazione all'interno della Categoria: nel corso dell'anno il numero delle BCC è passato dalle 259 di settembre 2019 alle 254 di settembre 2020 (-1,9%).
Nel medesimo lasso temporale il numero degli sportelli BCC è diminuito di 15 unità, fino agli attuali 4.214 (-0,4%).

A settembre 2020 le BCC-CR costituiscono l'unica presenza bancaria in 654 comuni, per il 90,1% caratterizzati da popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. I comuni in cui le BCC operavano come unico intermediario bancario erano 21 in meno (633) dodici mesi prima.

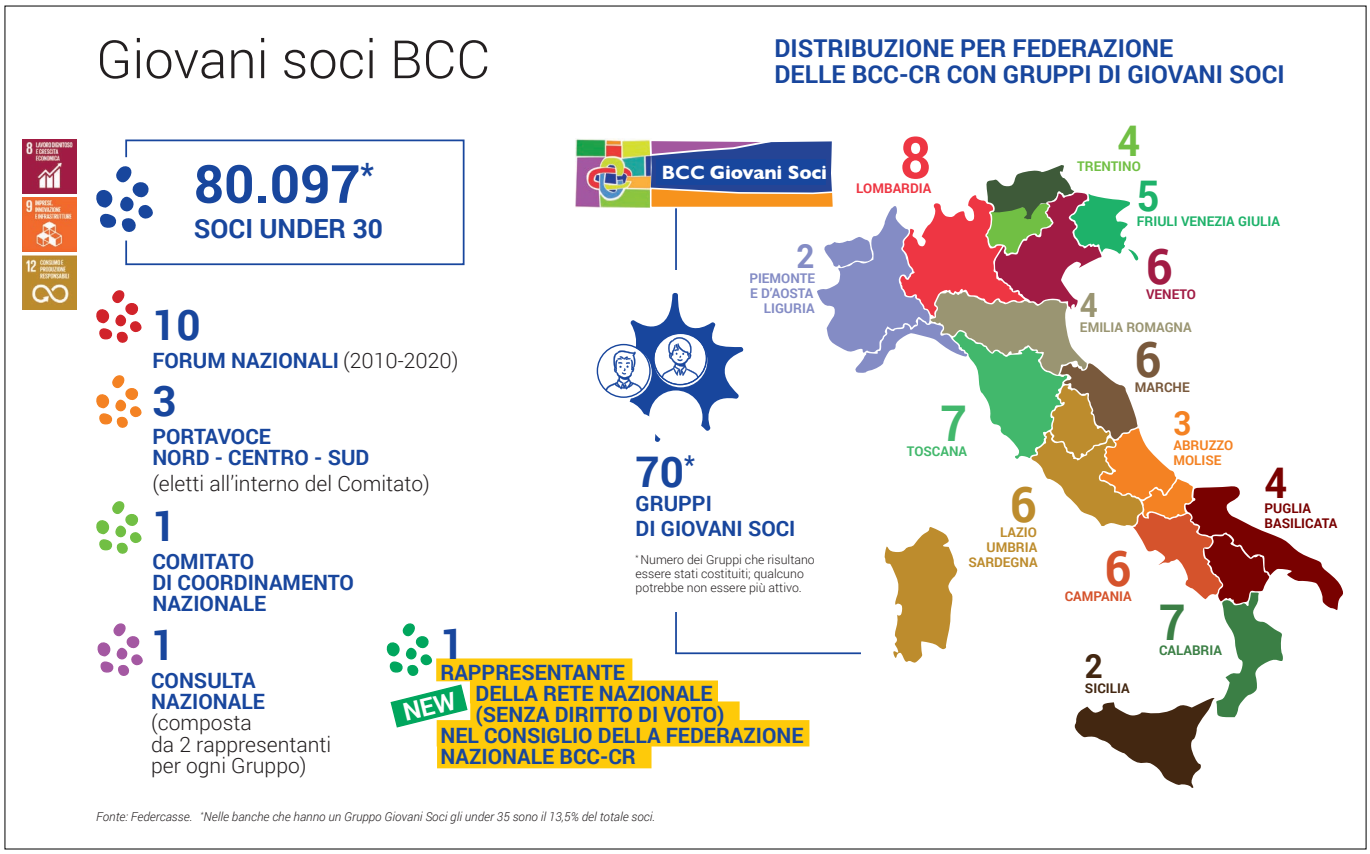
Distribuzione territoriale di aziende e sportelli

	AZIENDE			SPORTELLI		
Federazioni	**Sistema**	**di cui BCC**	**quota %**	**Sistema**	**di cui BCC**	**quota %**
Piemonte-V.d'Ao-Lig.	31	9	29,0	2.657	224	8,4
Lombardia	138	29	21,0	4.760	776	16,3
Trentino	18	16	88,9	447	307	68,7
A. Adige	49	41	83,7	337	175	51,9
Veneto	23	19	82,6	2.277	529	23,2
Friuli	14	10	71,4	685	260	38,0
Emilia Romagna	23	10	43,5	2.346	336	14,3
Toscana	28	16	57,1	1.835	356	19,4
Marche	16	14	87,5	841	233	27,7
Lazio-Umbria-Sardegna	49	16	32,7	2.931	355	12,1
Abruzzo-Molise	10	9	90,0	590	84	14,2
Campania	21	12	57,1	1.239	166	13,4
Puglia-Basilicata	30	27	90,0	1.250	163	13,0
Calabria	8	8	100,0	374	76	20,3
Sicilia	21	18	85,7	1.193	174	14,6
TOTALE	**479**	**254**	**53,0**	**23.762**	**4.214**	**17,7**

Fonte: Federcasse - Servizio Studi, Ricerche e Statistiche su dati Banca D'Italia (dati a settembre 2020)

I soci

Il numero dei soci delle BCC-CR è pari a settembre 2020 a 1.341.030, in crescita dell'1,5% su base d'anno. Al 38,18% dei soci (per un totale di 512.076 unità) è stato dato un finanziamento (+3,6% annuo); il rimanente 61,82% (ovvero per 828.954 soci) è costituito da non affidati (+0,3% annuo).



BCC Giovani Soci

Secondo un'indagine curata da Federcasse, i Giovani Soci rappresentano il 13% delle compagini sociali delle BCC-CR. Dal 2015 al 2019 sono state realizzate 887 iniziative da parte dei Gruppi di Giovani Soci a cui hanno partecipato 33.343 persone. In particolare, nel periodo della pandemia sono state realizzate 49 iniziative a distanza. Le BCC hanno messo a disposizione oltre 1 milione di euro per la realizzazione delle varie attività ed erogato premi allo studio per oltre 2.280.000 euro.

I collaboratori

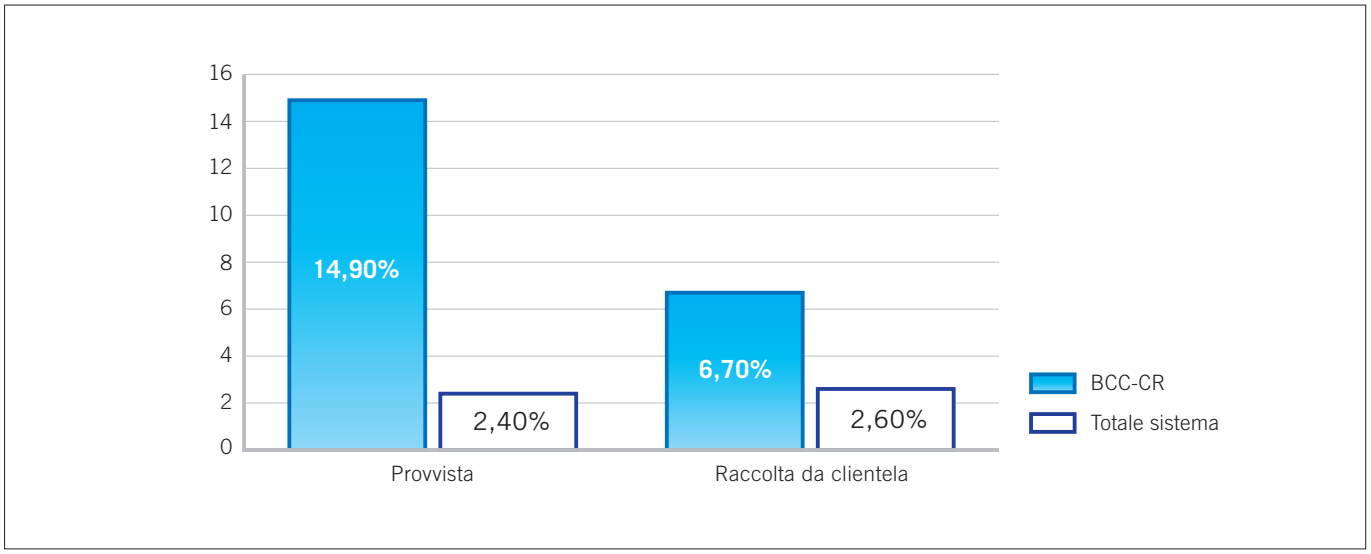
L'organico delle BCC-CR ammonta alla fine di settembre 2020 a 28.886 (-0,6% annuo rispetto al -1,9% dell'industria bancaria); i dipendenti complessivi del Credito Cooperativo, compresi quelli delle società del sistema, approssimano le 34 mila unità.

La dinamica della raccolta e degli impieghi

La provvista totale delle banche della categoria è pari a novembre 2020 a 228,6 miliardi di euro, in forte crescita su base d'anno (+14,9% rispetto al +2,4% dell'industria bancaria complessiva).

Alla stessa data la raccolta da clientela delle BCC ammonta a 176,8 miliardi di euro (+6,7% rispetto al +2,6% della media di sistema).

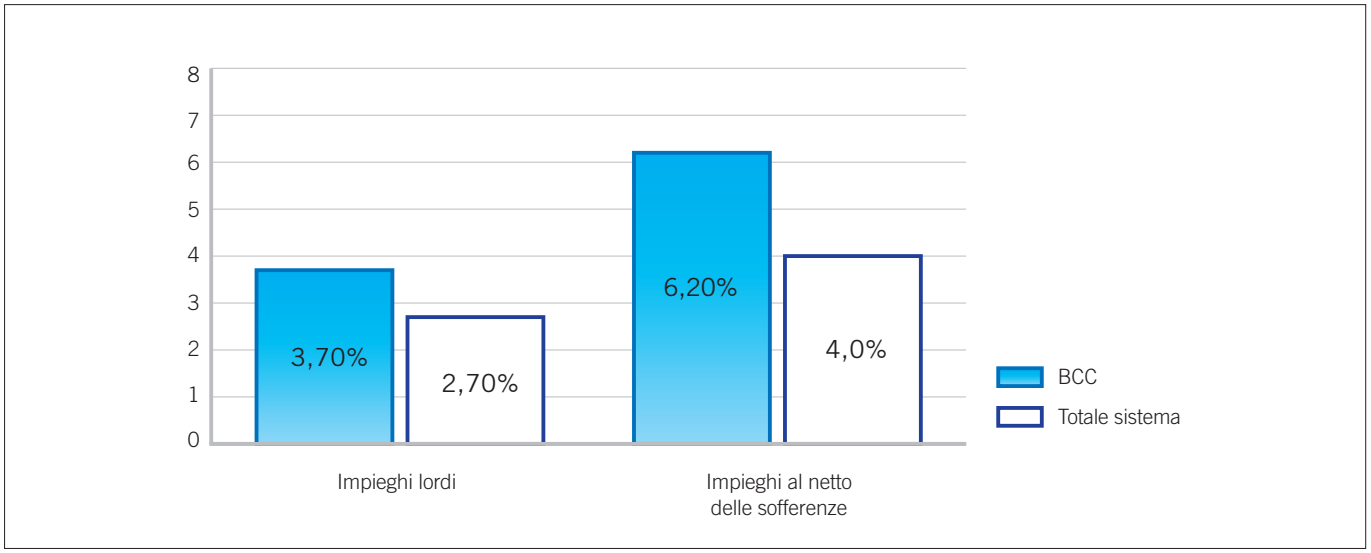
Tasso di variazione annuo della provvista



Fonte: Federcasse - Servizio Studi, Ricerche e Statistiche (dati a novembre 2020)

Gli impieghi lordi a clientela delle BCC sono pari a novembre 2020 a 133,2 miliardi di euro (+3,7% su base d'anno, a fronte del +2,7% rilevato nell'industria bancaria).
Gli impieghi al netto delle sofferenze sono pari a 127,4 miliardi di euro e presentano un tasso di crescita del 6,2% annuo a fronte del +4% registrato nell'industria bancaria complessiva.

Tasso di variazione annuo degli impieghi



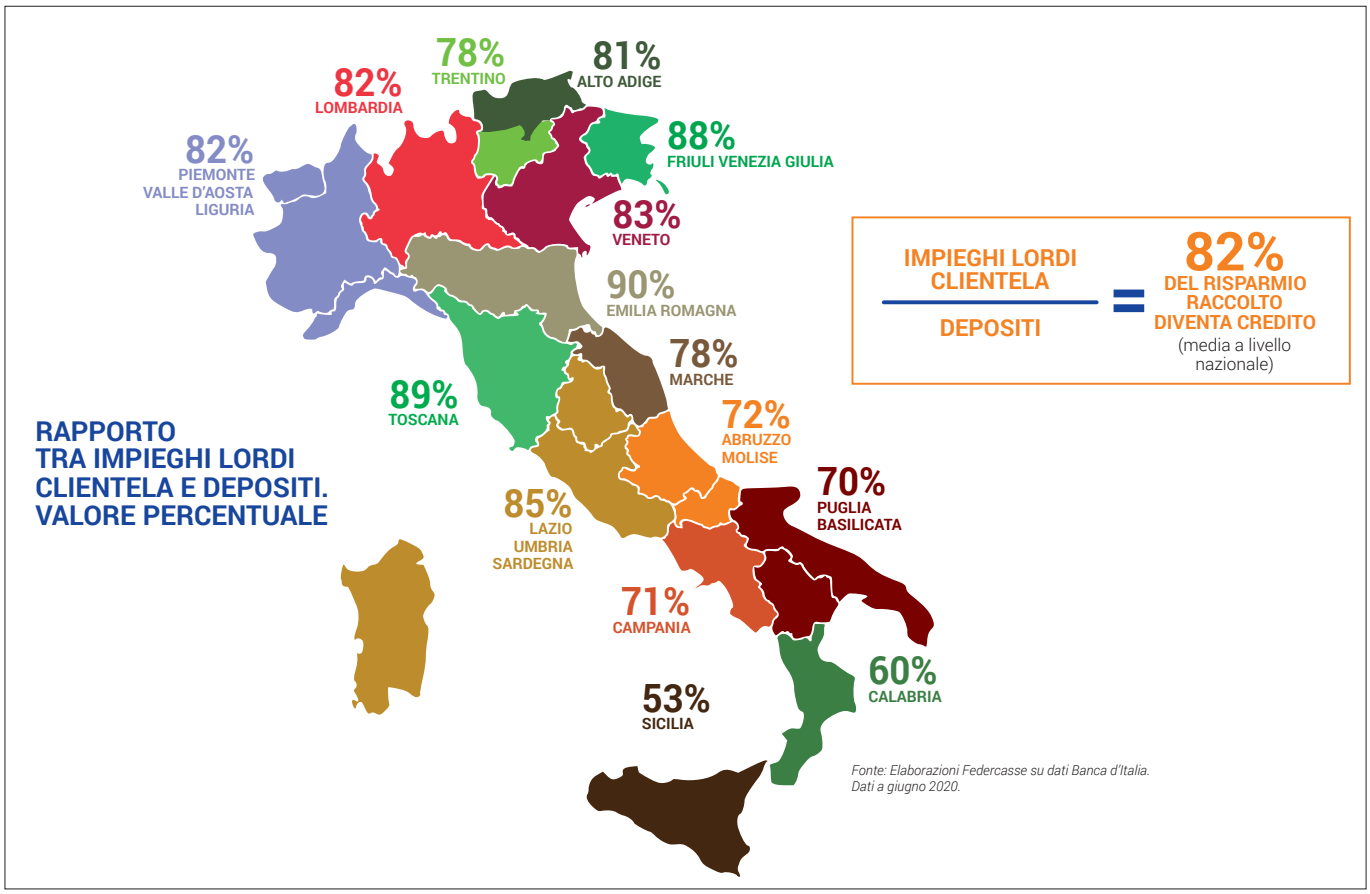
Fonte: Federcasse - Servizio Studi, Ricerche e Statistiche (dati a novembre 2020)

Con specifico riguardo al credito alle imprese, a novembre 2020 gli impieghi lordi erogati dalle BCC e destinati al settore produttivo sono pari a 77,6 miliardi di euro (+4,5% contro il +6,5% del sistema bancario complessivo), per una quota di mercato del 10,3%.
I finanziamenti erogati dalle BCC-CR alle imprese al netto delle sofferenze ammontano a 73 miliardi di euro e risultano in sensibile crescita su base d'anno (+8,2% contro il +9,5% registrato dall'industria bancaria).

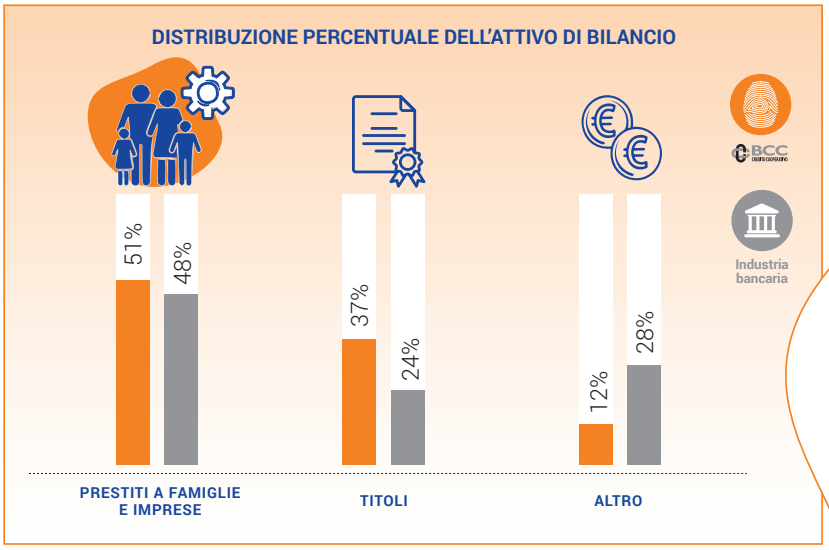
Particolarmente elevata è la quota di mercato delle BCC nel finanziamento ai settori tipici del "made in Italy".
Gli impieghi delle BCC rappresentano infatti a novembre 2020:

- il 23,7% del totale dei crediti alle imprese artigiane;
- il 21,7% del totale erogato per le attività legate al turismo;
- il 22 % del totale dei crediti erogati all'agricoltura;
- il 13% di quanto erogato al settore delle costruzioni e attività immobiliari;
- il 14,6% del totale dei crediti alle Istituzioni senza scopo di lucro (Terzo Settore);
- il 10,9% dei crediti destinati al commercio;
- il 9% del totale erogato dall'industria bancaria alle famiglie consumatrici.

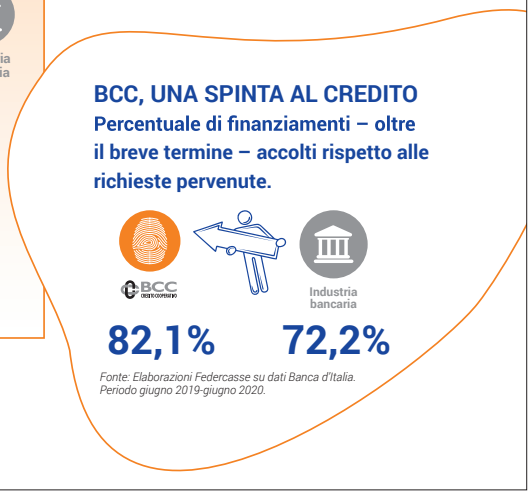
Le BCC sono banche dell'economia reale (l'attivo delle BCC per il 51% è destinato a prestiti a famiglie imprese) valorizzano il risparmio della clientela, reinvestendolo sul territorio, generando inclusione e sviluppo sostenibile nel rispetto dei valori della finanza civile. Interpretano l'esclusiva funzione della finanza d'impatto geo-circolare: per ogni 100 euro di risparmio raccolto nel territorio, le BCC-CR ne impiegano in media 82.
Di questi, almeno il 95% - ovvero 78 euro - diventa credito all'economia reale di quel territorio.



Le BCC accrescono il finanziamento all'economia reale



Fonte: Elaborazioni Federcasse su dati Banca d'Italia. Dati a giugno 2020.



Il rapporto sofferenze lorde su impieghi delle BCC è sceso di un punto percentuale nel corso del mese di novembre: dal 5,4% al 4,4% (3,5% nell'industria bancaria).
L'indicatore sofferenze/impieghi permane significativamente inferiore alla media dell'industria bancaria nei settori tipici del Credito Cooperativo. A novembre risulta, infatti:

- famiglie produttrici (4,4% BCC rispetto al 6,6% dell'industria bancaria),
- imprese con 6-20 addetti (5,8% rispetto al 9%),
- istituzioni senza scopo di lucro (1,9% contro 2,8%),
- famiglie consumatrici (2,2% contro 2,3%).

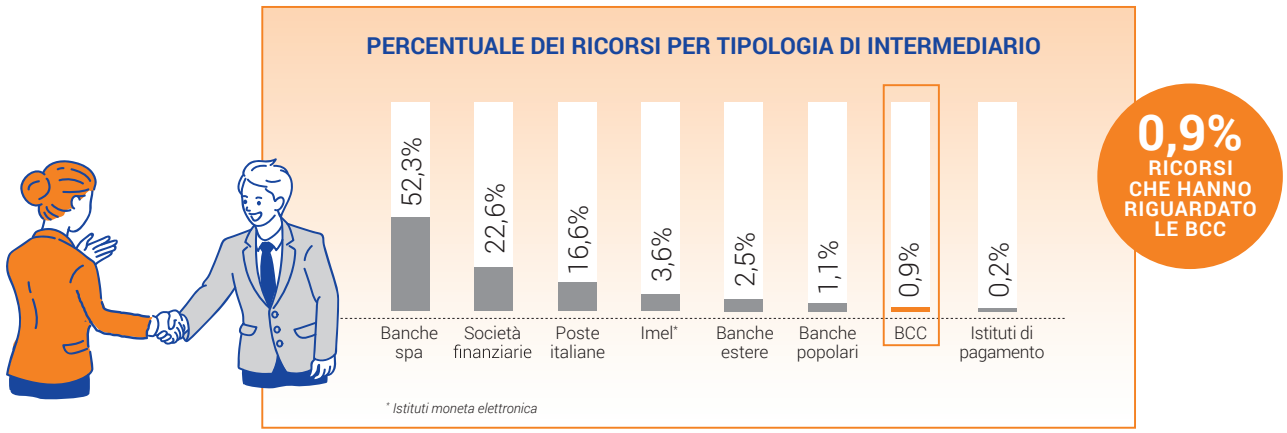
L'indicatore risulta significativamente più basso per le banche della categoria nei settori:

- agricolo (3,4% rispetto a 6,1%),
- turismo (3,0% contro 5,9%).

La dotazione patrimoniale delle banche della categoria permane mediamente più elevata della media dell'industria bancaria. L'aggregato "capitale e riserve" è pari a novembre 2020 a 20,6 miliardi, in crescita su base d'anno (+2,8% rispetto a +4,1% dell'industria bancaria complessiva).
Il Cet1 Ratio, il Tier1 ratio ed il Total Capital Ratio medio delle BCC sono pari a giugno 2020, ultima data disponibile, rispettivamente a 18,1%, 18,2% e 18,7%, in sensibile incremento rispetto a dicembre 2019 e significativamente superiori alla media dell'industria bancaria.

La qualità della relazione

La qualità della relazione nei confronti della clientela viene confermata dal più basso tasso di ricorsi pervenuti all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) rispetto a tutti gli istituti di credito e alle società finanziarie, pari al 0,9% del totale (189 in valore assoluto).



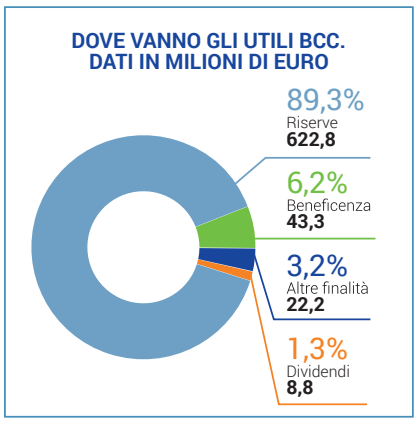
Fonte: Relazione 2019 sull'attività dell'Arbitro Bancario Finanziario. Anno 2019.

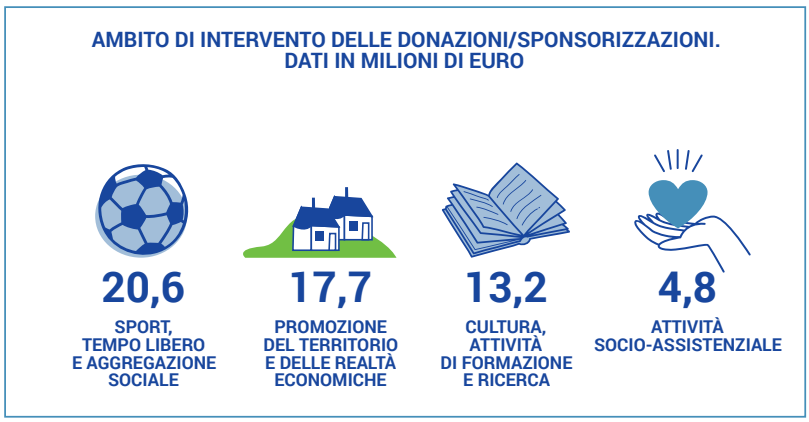
Il sostegno al territorio

Benessere dei soci e sviluppo dei territori

Sono oltre **56,3 milioni** di euro le risorse destinate a donazioni e sponsorizzazioni nelle comunità locali. In particolare, una percentuale dell'utile pari al **6,2%** (rispetto al 5,7% del 2018), ossia **43,3 milioni** di euro, viene destinata a beneficienza e mutualità, per il sostegno ad attività sportive, culturali, per i premi allo studio e per altre iniziative.

OLTRE 56,3 MILIONI DI EURO PER DONAZIONI E SPONSORIZZAZIONI





Fonte: Elaborazioni Federcasse su dati Banca d'Italia e Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata Iccrea Banca e Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata Cassa Centrale Banca. Dati a dicembre 2019.

Nel 2020 le BCC hanno versato ai Fondi Mutualistici circa 20 milioni di euro (pari al 3% degli utili realizzati nel 2019).
In particolare, le BCC hanno versato a Fondosviluppo - Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione costituito da Federcasse e Confcooperative - 16,6 milioni di euro (+16% rispetto agli utili 2018).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA

Sede e Direzione Generale della Banca

La nostra storia

1903 - Il giovane sacerdote don Costante Mattavelli con 28 lavoratori fonda la Cassa Rurale di Carate Brianza. La data esatta è il 29 aprile e l'iniziativa, concreta pratica, e coraggiosa, ha un obiettivo ben chiaro e preciso: abbattere l'usura, cioè il problema più diffuso e grave nelle campagne e che pesava in modo intollerabile sulla vita dei contadini.
1903-1922 - In questi due decenni possiamo situare una vera svolta nella storia della Brianza ed è in questo periodo che si avviano quei cambiamenti economici che l'hanno portata ad essere uno dei motori economici del nostro Paese. La nostra Banca prende atto di questa nuova realtà e cambia il proprio nome in Cassa Rurale ed Artigiana.
1922-1945 - Anni difficili quelli del fascismo per l'intera famiglia del Credito Cooperativo e, dunque, anche per la nostra Banca: nel 1932 viene emanata la prima organica legislazione per le Casse Rurali che tuttavia prevede diverse limitazioni sia per la loro costituzione sia per il loro funzionamento.
Ancor più difficili gli anni del secondo conflitto mondiale.
1945-1960 - La combinazione virtuosa credito - consumo - investimento ha favorito una uscita dalla crisi che si può considerare veloce ed ha permesso la diffusione di un primo standard di benessere moderno tra la popolazione.
In questo periodo uno dei problemi più sentiti è la casa di proprietà; in questo senso importante è il marzo 1949, quando l'assemblea generale dei soci approva un piano che, oltre all'aiuto finanziario per i soci ed i clienti che ne facessero richiesta, prevede anche l'assistenza organizzativa.
Anni '60 - Il problema di questi anni è trovare strumenti tecnici ed economici per consentire la costruzione di sostegni finanziari significativi che non esistevano. La soluzione adottata dalla Cassa Rurale ed Artigiana è di dare grande fiducia all' "impegno sulla parola", alla comunicazione diretta e continua tra banca e cliente, un credito senza garanzie, erogato solo sulla fiducia alla persona.
Anni '70 - Questo decennio vede la realizzazione a Carate Brianza, nel 1970, della attuale sede principale della Banca in via Cusani, oltre che l'avvio di un complesso polivalente, denominato "Il Parco", che comprende un centro sportivo, un auditorium, una casa di riposo dagli standard particolarmente elevati per anziani autosufficienti e non, inaugurato nel decennio successivo.
Per la prima volta si esce dal Comune di Carate Brianza con l'apertura delle filiali di Seregno e Giussano.

Anni '80 - I rigidi controlli ed i vincoli normativi limitano la capacità di espansione di una Cassa Rurale ed Artigiana: tuttavia il processo espansionistico è nella logica del mercato ed è destinato a contrassegnare la nostra storia da questo momento e si concretizza con l'apertura delle filiali di Meda e di Besana in Brianza.
Anni '90- 2000 - Con il decreto legislativo numero 383 del 1993, meglio conosciuto come Legge Bancaria, cadono parecchi dei vincoli precedenti ed è possibile accelerare l'espansione sul territorio: questo decennio vede l'apertura delle filiali di Desio, Lissone, Bollate, Albiate, Casatenovo, Paderno Dugnano e Milano Corso Sempione
Anni 2000 - Aumenta significativamente l'espansione nei comuni limitrofi, arrivando a toccare piazze decisamente importanti, raggiungendo quota 26 sportelli: aprono rispettivamente le filiali di Nova Milanese, Monza, Milano Via Napo Torriani, Rho, Agrate Brianza, Cinisello Balsamo, Monza San Rocco, Muggiò, Mariano Comense, Cologno Monzese, Vimercate, Milano Loreto e Brugherio.
2010 - Con l'apertura della quarta filiale a Milano, in Piazza XXIV Maggio, la Banca diventa la più presente nel capoluogo lombardo fra le BCC.
2011 - Ad inizio anno prende avvio la filiale di Cesano Maderno, ma questo è anche l'anno in cui la BCC di Carate Brianza entra di diritto nell'elenco delle imprese storiche d'Italia, privilegio che spetta a pochi, grazie all'albo istituito da Unioncamere.
2012 - Viene aperta la terza filiale a Monza, in Via Rota.
2013 - Viene inaugurato il Nuovo Auditorium BCC presso la Residenza il Parco di Carate Brianza. La struttura risulta completamente rinnovata, perfettamente a norma con i più avanzati sistemi di sicurezza e con un deciso miglioramento dell'acustica e dei mezzi video, un elegante foyer e una capienza di 700 posti.
2015 - Continua l'allargamento territoriale con la fusione per incorporazione della BCC di Vigevano, banca monosportello, che ci ha portato ad operare in provincia di Pavia. Nel mese di dicembre dello stesso anno la filiale di Vigevano è trasferita in una nuova sede più moderna, funzionale ed in centro città, a conferma dell'impegno della Banca verso la nuova piazza acquisita.
2017 - A seguito dell'emanazione del decreto legge di Riforma delle banche di credito cooperativo, la Banca delibera la pre-adesione al Gruppo Bancario Iccrea.
2018 - Con l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 2 dicembre la Banca aderisce ufficialmente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.
2019 - Viene trasferita la filiale di Nova Milanese in una sede più moderna e centrale, proseguendo un processo di progressivo ammodernamento ed abbellimento delle filiali della Banca, che ha visto negli ultimi anni importanti interventi di ristrutturazione per gli sportelli di Meda, Monza e Besana Brianza, nonché il trasferimento di quelli di Casatenovo e Milano Viale Monza. Un modus operandi, questo, che ha l'obiettivo di migliorare e personalizzare il servizio rivolto alla clientela, in un periodo in cui le altre banche generalmente accorpano o chiudono sportelli.
2020 - Un anno difficile a causa della pandemia di Covid-19, dove la Banca ha saputo fornire un importante sostegno alla comunità locale in termini economici e sociali.

La nostra Mission: servire il territorio

Cooperazione, mutualità, localismo sono le tre parole che racchiudono e sintetizzano le buone pratiche ed i buoni comportamenti con cui intendiamo affrontare il presente e continuare a servire il nostro territorio in futuro. Tre parole che non vogliono naturalmente indicare concetti e valori astratti, ma essere parole del nostro agire quotidiano:

- cooperazione : l'impresa cooperativa è una società regolata sul principio del voto capitario, senza scopo di lucro, con obiettivi di utilità sociale;
- mutualità: l'impresa mutualistica lavora per i suoi soci e per la comunità locale, con l'obbligo di erogare il credito principalmente ai soci;
- localismo: l'impresa localistica opera in una definita e limitata area nella quale concentra l'intera attività ed anche il potere decisionale.

Tre parole che, proprio nella recente crisi, hanno dimostrato la loro attualità e hanno indicato a noi, Banche di Credito Cooperativo, la via per creare opportunità e per fare emergere la voglia di andare avanti.

Del resto, come afferma lo Statuto, la mission della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza è:

- **favorire** i soci e le comunità locali;
- **perseguire** a vantaggio degli stessi un miglioramento complessivo, sia in campo economico sia più in generale in campo culturale, morale e sociale, definibile come ricerca e diffusione del benessere;
- **promuovere** lo sviluppo della cooperazione, ovvero della partecipazione;
- **incentivare** la coesione;
- **adoperarsi** per il bene comune.

In altre parole la mission della nostra Banca di Credito Cooperativo è:

> *essere intermediari della fiducia dei nostri soci e delle nostre comunità locali, lavorare per la promozione del benessere e dello sviluppo complessivo, assicurando un servizio finanziario eccellente ed innovativo e favorendo la partecipazione e la coesione*

La nostra governance

Gli Organi sociali che governano la Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo;
- il Collegio Sindacale;
- il Collegio dei Probiviri.

Assemblea dei soci
L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.
L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, per procedere, oltre che alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, all'approvazione del bilancio di esercizio.
Il "governo" della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza viene espresso dall'Assemblea Ordinaria dei Soci che ogni tre anni elegge il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Collegio dei Probiviri.

Consiglio di Amministrazione
Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove amministratori eletti dall'assemblea fra i soci ed è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, tranne quelli, riservati per legge, all'Assemblea dei Soci.
Il Consiglio di Amministrazione, al proprio interno, provvede ad eleggere il Presidente ed il/i Vice Presidente/i.

Comitato Esecutivo
Il Comitato Esecutivo è composto da cinque componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati dallo stesso Consiglio.
Il comitato sceglie tra i suoi membri il Presidente ed il Vice Presidente, se questi non sono nominati dal Consiglio.

Collegio Sindacale
Il Collegio Sindacale è composto da tre membri, di cui uno nominato presidente, e da due sindaci effettivi eletti dall'assemblea ordinaria.
Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Collegio dei Probiviri
Il collegio dei probiviri è un organo interno alla Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e Banca.
In seguito all'approvazione del nuovo Statuto Sociale, il collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non soci. Il presidente, che provvede alla convocazione del collegio e ne dirige i lavori, e gli altri quattro componenti saranno nominati dall'assemblea, ai sensi dell'art. 28, secondo comma.

Gli Organi sociali sono attualmente composti da:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
PRESIDENTE	Annibale Colombo
VICE PRESIDENTE	Ruggero Redaelli
CONSIGLIERI	Arnaldo Cesana
	Umberto Frigerio
	Luigi Meregalli
	Daniele Oggioni
	Roberto Poltronieri
	Chiara Villa
	Massimo Villa
COMITATO ESECUTIVO	
PRESIDENTE	Daniele Oggioni
VICE PRESIDENTE	Umberto Frigerio
COMPONENTI	Luigi Meregalli
	Roberto Poltronieri
	Ruggero Redaelli
COLLEGIO SINDACALE	
PRESIDENTE	Roberto Longoni
SINDACI EFFETTIVI	Pierluigi Brenna
	Mauro Meregalli
SINDACI SUPPLENTI	Silvia Arosio
	Maria Luisa Catania
COLLEGIO DEI PROBIVIRI	
PRESIDENTE	Pietro Galbiati
MEMBRI EFFETTIVI	Marco Corbellini
	Cesare Cordani
DIREZIONE GENERALE	
DIRETTORE GENERALE	Fabio Vergani
VICE DIRETTORE GENERALE	Sergio Piasini

La rete di vendita

La rete di vendita, sviluppata lungo l'asse geografico che da Lecco porta a Milano, fino a Vigevano, conta, a fine dicembre 2020, 30 filiali.

Filiali BCC Carate Brianza ordinate per anno di apertura

1	1903	Carate
2	1968	Giussano
3	1968	Seregno
4	1983	Meda
5	1987	Besana
6	1991	Desio
7	1991	Lissone
8	1993	Bollate
9	1993	Albiate
10	1995	Casatenovo
11	1995	Paderno
12	1997	Milano Corso Sempione
13	2000	Nova Milanese
14	2000	Monza
15	2000	Milano NapoTorriani
16	2002	Rho
17	2003	Agrate
18	2004	Cinisello Balsamo
19	2004	Lecco
20	2005	Muggiò
21	2005	Monza S.Rocco
22	2006	Cologno Monzese
23	2006	Mariano Comense
24	2008	Vimercate
25	2008	Milano Loreto
26	2009	Brugherio
27	2010	Milano P.zza XXIV Maggio
28	2011	Cesano Maderno
29	2012	Monza Via Rota
30	2015	Vigevano

Il territorio di competenza, di conseguenza, è composto da 122 comuni, ubicati principalmente nella Provincia di Monza e Brianza oltre che in quelle di Milano, Como, Lecco e Pavia.

Milano, dove, con 4 filiali, siamo la banca di credito cooperativo più presente, detiene la quota di clientela maggiore, seguita da Carate Brianza, città dove è nata la Banca, Seregno, altra piazza storica, Monza, dove siamo presenti con 3 sportelli, e Giussano.

Distribuzione territoriale della clientela per comune di residenza (dati percentuali)*

MILANO	9,22	ALBIATE	1,76
CARATE BRIANZA	8,41	VIGEVANO	1,73
SEREGNO	7,93	MARIANO COMENSE	1,69
MONZA	7,27	LECCO	1,67
GIUSSANO	5,95	NOVA MILANESE	1,60
LISSONE	4,12	CINISELLO BALSAMO	1,57
DESIO	3,92	MUGGIO'	1,55
MEDA	3,44	BOLLATE	1,40
BESANA BRIANZA	2,76	BRUGHERIO	1,30
VERANO BRIANZA	2,39	AGRATE BRIANZA	1,28
PADERNO DUGNANO	1,96	CASATENOVO	1,08
CESANO MADERNO	1,83	ALTRI COMUNI	24,17

*Non rappresenta l'effettiva filiale di radicamento del rapporto bancario

Oltre ai tradizionali canali fisici, è a disposizione della nostra clientela il servizio di internet banking (Relax Banking) per effettuare le principali operazioni in via telematica tramite pc, smartphone e tablet.
La Banca comunica inoltre anche tramite il sito web istituzionale www.bcccarate.it (oltre 60mila visite l'anno) ed i canali Social Twitter (conta circa 500 followers) e Youtube.

Principali dati economici

In un contesto decisamente non favorevole, caratterizzato da una netta recessione economica conseguente alla diffusione della pandemia ed ai lockdown stabiliti, la Banca è riuscita comunque a migliorare i già soddisfacenti risultati ottenuti negli anni precedenti, in termini di redditività e di solidità, non facendo mancare il proprio sostegno all'economia del territorio, come evidenziato dalla tabella sottostante.

	2020	2019
Utile netto (milioni di euro)	9,58	4,03
Margine di intermediazione (milioni di euro)	62,72	59,93
Raccolta diretta (milioni di euro)	2.288	2.131
Raccolta complessiva (milioni di euro)	3.920	3.665
Impieghi verso clientela (milioni di euro)	1.427	1.434
Patrimonio netto (milioni di euro)	248,63	239,75
- di cui capitale sociale	4,957	5,087
TIER 1 Capital Ratio (%)	**16,27**	**15,99**
Total Capital Ratio (%)	**16,27**	**15,99**

INDICATORE DI FINANZA D'IMPATTO GEO-CIRCOLARE

Per ogni 100 euro di risparmio raccolto nel territorio, la BCC ne impiega 62,38. Di questi, almeno il 95 per cento - ovvero il 96,7% - diventa credito all'economia reale di quel territorio. In questo modo, la BCC valorizza il risparmio delle comunità ponendosi, di fatto, come soggetto generatore di cambiamento, di autosviluppo e di sostenibilità sociale ed ambientale.

La relazione con i portatori di interesse

La mutualità caratterizza la natura e l'attività delle BCC. È un modo specifico di fare impresa, una formula antica ed insieme moderna di organizzazione e gestione aziendale, basata sull'unione delle forze e sulla reciprocità. Ciò che caratterizza un'impresa mutualistica è infatti l'obiettivo, che è quello di conseguire un vantaggio: il socio è interessato ai mutui benefici, ai vantaggi reciproci che può ottenere in virtù dell'essere socio dell'impresa e non alla remunerazione del capitale investito sotto forma di dividendi. L'assenza di una finalità speculativa e di una finalità lucrativa individuale influenza il modo di stare sul mercato, gli stili di governo, i modelli organizzativi, le scelte strategiche, l'operatività della nostra impresa bancaria. La mutualità genera ricchezza, sia sociale sia economica e culturale e rappresenta una risorsa perché costituisce una differenza che favorisce pluralismo, partecipazione, responsabilità e crescita durevole. Si fonda su rapporti "tra pari" e su relazioni non soltanto bidirezionali. Per le BCC, la mutualità è la parte fondamentale dell'identità e del codice genetico.

Cinque sono le declinazioni della mutualità della BCC:

- interna, tra i soci e tra i soci e la cooperativa bancaria;
- esterna, tra la cooperativa bancaria e la comunità dove essa opera e dalla quale è nata;
- intergenerazionale, fra soci e componenti della comunità di diverse generazioni;
- di gruppo, all'interno di ciascun Gruppo bancario cooperativo: attraverso il contratto di coesione e l'accordo di garanzia;
- fra gruppi bancari cooperativi, in quanto parti di una peculiare categoria appositamente regolata con norme speciali dal testo unico bancario e dalle Disposizioni di vigilanza e in quanto partecipi di "beni comuni" istituzionali.

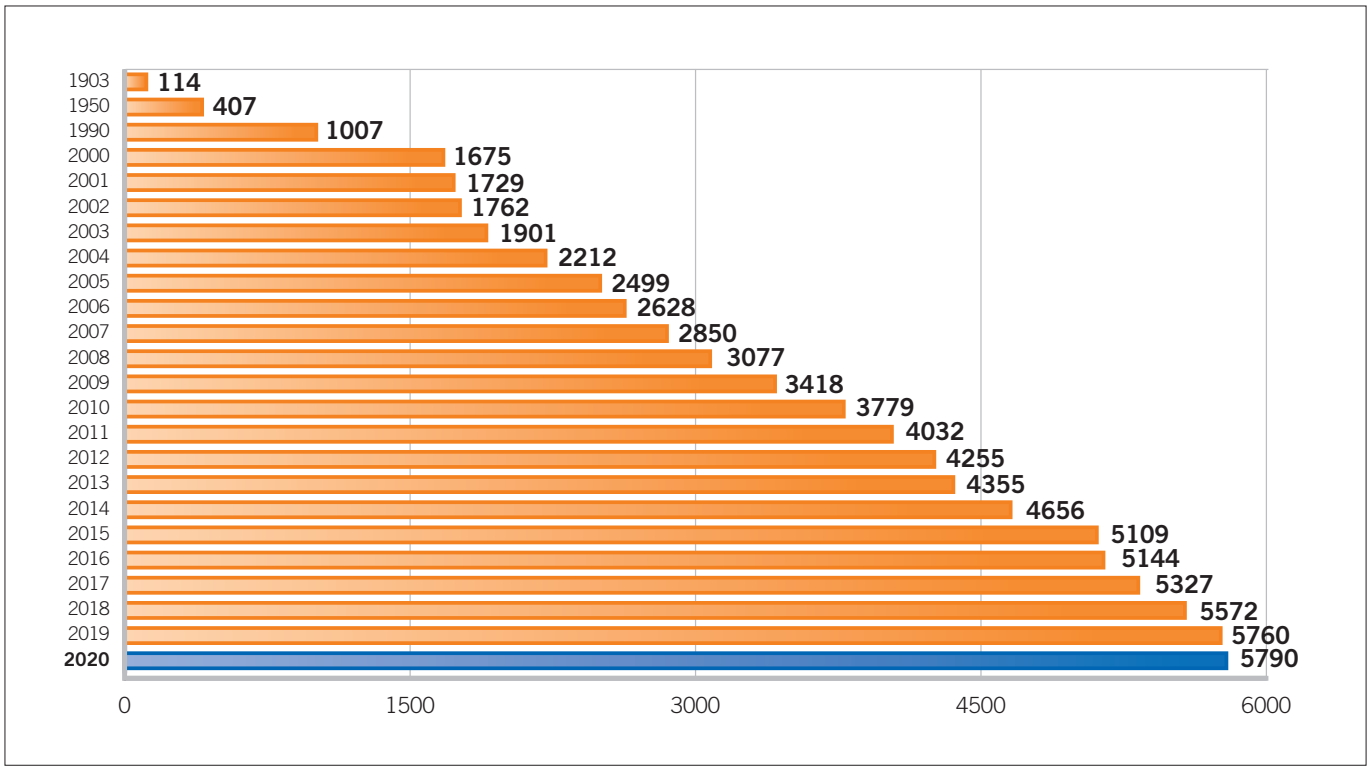
Soci

Articolo 9. Soci
I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

I soci sono il patrimonio della BCC, ne rappresentano la ragion d'essere e sono protagonisti dell'azione sociale, condividendone i valori e le finalità. Beneficiano di un trattamento privilegiato, nella fruizione di prodotti e servizi erogati dalla BCC e partecipano annualmente all'assemblea che approva il bilancio e determina le strategie aziendali.

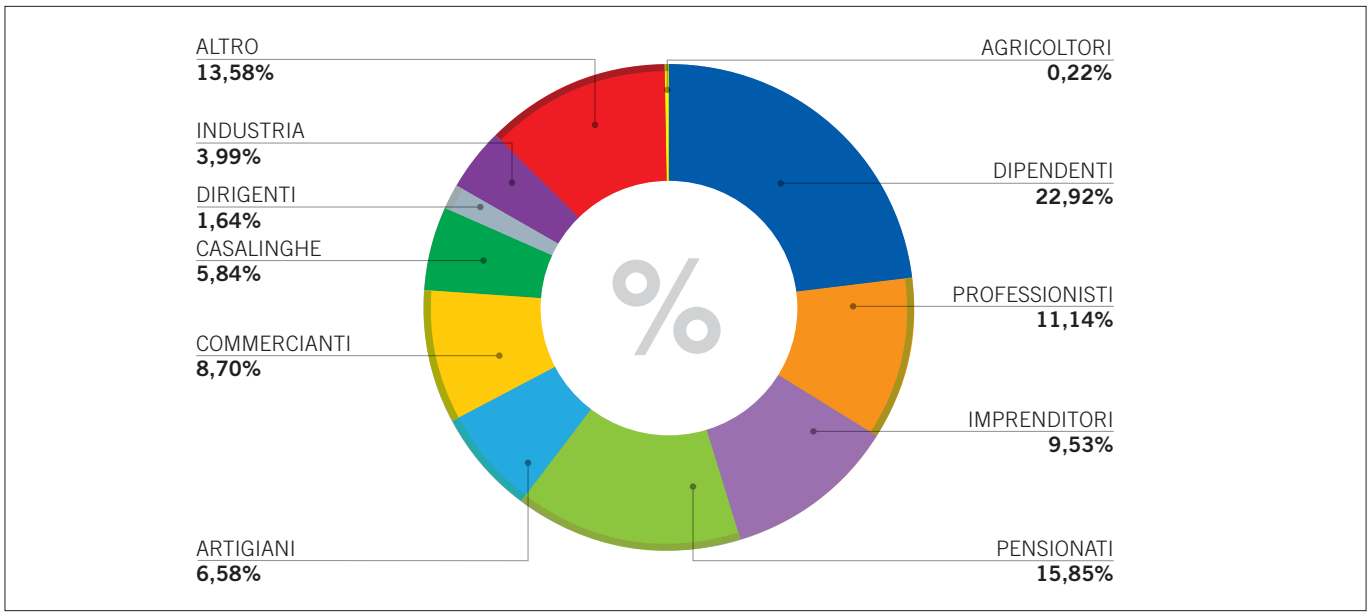
Nel corso dell'anno 2020 la compagine sociale è cresciuta dello 0,5%: i soci sono infatti passati da 5.760 a 5.790, dei quali l'86% è rappresentato da persone fisiche mentre il rimanente 14% da società. La tavola seguente rappresenta, in forma grafica, l'evoluzione della compagine sociale dal 1903, anno della fondazione della Banca, al 31 dicembre 2020.

Evoluzione compagine sociale anni 1903/2020



La tavola seguente indica, in forma grafica, la percentuale di ogni categoria professionale rispetto al totale della compagine sociale, con riferimento alle persone fisiche. Le società, sotto le diverse forme, a fine 2020 ammontano a 781 rispetto alle 808 dei dodici mesi precedenti.

Composizione della compagine sociale per attività professionale al 31/12/2020



Di seguito la distribuzione della intera base suddivisa per sesso e per età

	uomini	%	donne	%	totale	%
fino a 30 anni	186	6,2%	187	9,2%	373	7,4%
da 31 a 40 anni	199	6,7%	186	9,2%	385	7,7%
da 41 a 50 anni	380	12,7%	254	12,5%	634	12,7%
da 51 a 65 anni	945	31,7%	604	29,8%	1549	30,9%
oltre 65 anni	1275	42,7%	793	39,2%	2068	41,3%
Totale Persone Fisiche	2985	59,6%	2024	40,4%	5009	
Totale Società					**781**	
Totale complessivo					**5.790**	

Distribuzione dei soci per sesso ed età al 31/12/2020

La percentuale di soci under 35 è pari al 9,78%.

Per incentivare l'ingresso dei giovani nella compagine sociale, il Consiglio di Amministrazione, da alcuni anni, ha deliberato di ridurre la quota richiesta: a tutti i giovani dai 18 ai 35 anni è richiesto l'acquisto di una sola quota sociale per un controvalore di € 100,00 (comprensivo di sovrapprezzo azioni). Inoltre, ai vincitori delle borse di studio promosse dalla Banca, che hanno concluso il percorso di studi, la Banca omaggia, dietro presentazione di attestazione di avvenuta discussione della tesi, una quota per un controvalore di € 100,00 (comprensivo del sovrapprezzo azioni).
A causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il progetto di creazione di un Gruppo di Giovani Soci dai 18 ai 35 anni di età, con l'obiettivo di coinvolgerli sempre più attivamente nella vita e nelle iniziative della Banca, ha dovuto seguire un rallentamento, con l'obiettivo di riprenderlo appena sarà possibile.

La provenienza dei soci

Le istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia ed il nostro statuto stabiliscono che per competenza territoriale si intendono i Comuni nei quali la Banca ha sede legale, le sedi secondarie, le filiali e le zone limitrofe a queste. Dalla zona così stabilita possono provenire i soci che dunque devono risiedere e/o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale di attività della Banca.
Sulla base di questo risulta che la nostra zona è composta da 122 comuni tra le province di Monza e Brianza, di Milano e di Como e nei comuni limitrofi a Lecco e a Vigevano, essendo queste due piazze sedi secondarie della Banca.
La percentuale maggiore di soci proviene dai comuni che rappresentano il "nucleo" storico della Banca: Carate, Giussano e Seregno.

Il capitale sociale

Il capitale sociale, a fine anno 2020, ammonta a € 4.956.613,76.
Il valore nominale delle azioni è rimasto immutato a € 51,64; il sovrapprezzo invariato a € 48,36 per azione, come stabilito dall'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2008.
Il numero medio di quote detenute dal socio risulta essere di 16,58, mentre la quota media detenuta è di € 856,06, in leggera diminuzione rispetto ai dati rilevati negli anni precedenti. Il 71,55% dei soci, ovvero 4.143, detiene al massimo dieci azioni: la normativa consente a ciascun socio di detenere azioni fino ad un controvalore massimo di 100mila Euro.

I vantaggi per i soci

Nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo è affermato in modo chiaro e con forza che la nostra finalità è il conseguimento di un equo risultato e non la distribuzione del profitto. Questo significa che i nostri soci hanno come impegno quello di contribuire allo sviluppo della Banca e al benessere della comunità locale e hanno il diritto di essere favoriti nelle operazioni e nei servizi bancari perché sono loro i primi portatori di quei valori morali e materiali che caratterizzano una Banca di Credito Cooperativo.
Dunque, non è la mera convenienza, declinata in tutti i suoi aspetti, ma la condivisione di un progetto e la volontà di agire per l'interesse generale della comunità a caratterizzare i nostri soci e il loro impegno. Per questo i primi destinatari della finalità generale e delle conseguenti singole azioni che la Banca svolge sul territorio sono loro.

Le attività svolte dalla Banca nel corso del 2020 finalizzate al raggiungimento degli scopi sociali possono essere sintetizzate come segue:

a. Promozione della partecipazione dei soci alla vita cooperativa

L'assemblea ordinaria dei soci del 30 giugno ha approvato il bilancio di esercizio 2019. A causa dell'emergenza Covid-19, si è tenuta senza la presenza fisica dei soci, i quali hanno partecipato all'assemblea tramite delega al Rappresentante designato.

I soci hanno a propria disposizione un Ufficio Soci dedicato all'interno della Banca (numero verde 800-55-61-55) che li assiste e li segue relativamente a quesiti e problematiche sulla partecipazione al capitale sociale, nuove ammissioni, iniziative promosse, viaggi, assemblea dei soci. Oltre a ciò, è attiva, ormai da alcuni anni, un'Area Riservata Soci sul sito Internet (www.bcccarate.it), dove, inserendo le credenziali di accesso personali, il socio può trovare informazioni quali:

- condizioni e caratteristiche dei prodotti e dei servizi dedicati;
- rassegna sulle iniziative, manifestazioni sociali, viaggi che hanno avuto o avranno luogo nell'anno corrente;
- newsletter su iniziative ed eventi di vario genere. Il socio interessato, lasciando il proprio indirizzo e-mail potrà ricevere in via preventiva comunicati riguardanti iniziative ed eventi.

La compagine sociale è costantemente monitorata dall'Ufficio Soci, affinché i suoi componenti risultino in possesso dei requisiti imposti dallo Statuto Sociale e richiesti dalla disciplina in materia di Vigilanza Cooperativa.

b. Incentivazioni di carattere bancario

Ai soci impresa sono stati riproposti, come negli anni precedenti, finanziamenti a tassi agevolati e differenziati rispetto a quanto riservato alla clientela ordinaria e destinati in particolare al pagamento di imposte, tasse, tredicesima e quattordicesima mensilità per le aziende.
L'offerta di prodotti e servizi bancari a condizioni agevolate, creata appositamente per i soci persone fisiche, è stata confermata anche per l'anno 2020, in particolare ricordiamo:

- il Conto Soci: il servizio bancario che permette ad ogni socio persona fisica di operare a condizioni di favore sia in termini di spese e commissioni che in termini di tasso. L'accesso al servizio è facilitato anche tramite il Relax Banking;
- l'Assicurazione "Mutuo Protetto": concessa gratuitamente ai soci persone fisiche che hanno stipulato un mutuo per l'acquisto/ristrutturazione della prima casa, con il fine di tutelare gli eredi in caso di premorienza del cliente-socio che sottoscrive la polizza;
- la Polizza Incendio Mutuo Prima Casa: concessa gratuitamente ai soci, copre i rischi derivanti da incendio sui fabbricati di proprietà ai quali è collegato un mutuo prima casa;
- il Mutuo Ipotecario Soci: a condizioni agevolate, destinato all'acquisto e/o ristrutturazione della prima casa, riservato ai soci persone fisiche ed ai figli degli stessi.

c. Incentivazioni di carattere extra - bancario

La banca favorisce la compagine sociale anche fornendo servizi accessori di carattere extra-bancario quali:

- la copertura assicurativa Europ Assistance denominata Servizio Assistenza Nostop: offerta gratuitamente ai soci, oltre che ai componenti del loro nucleo familiare (iscritti nello stato di famiglia), consente di usufruire di una serie di servizi assicurativi, dalle prestazioni mediche (Medico Nostop), a quelle di assistenza stradale in caso di guasto o incidente (Auto Noproblem), alla consulenza di esperti in vari settori, informazioni mediche, burocratiche, postali, turistiche (Expert e Service Noproblem), alla messa a disposizione di specialisti per interventi di riparazione, sostituzione e/o manutenzione degli impianti domestici (Casa Noproblem);
- la Polizza Infortuni Soci: riservata ai soli soci persone fisiche e ai dipendenti della Banca, assicura gratuitamente contro gli infortuni professionali ed extra professionali, nei casi d'invalidità pari o superiore al 60%.

d. Iniziative ed Eventi riservati ai soci

La già citata emergenza sanitaria ha portato all'impossibilità di svolgere le consuete iniziative ed eventi dedicati alla compagine sociale.

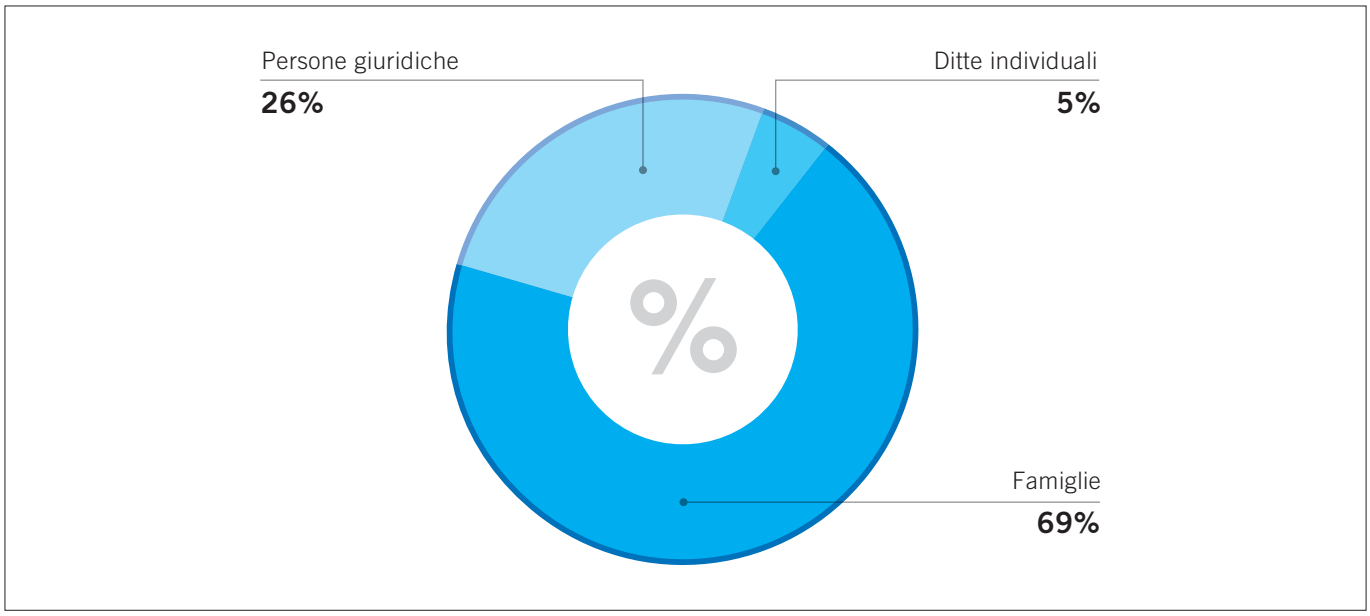
Pur non potendo celebrarla, non è mancata la consegna di 39 borse di studio e 18 premi allo studio ai figli dei soci ed ai giovani soci che si sono distinti in ambito scolastico ed accademico.
Inoltre, grazie alla collaborazione delle filiali, sono stati distribuiti i regali di Natale ai figli dei soci e dipendenti da 0 a 12 anni.

Clienti

La soddisfazione del cliente è da sempre il nostro obiettivo primario. Essa non può essere costituita da un insieme di numeri; per noi ogni cliente è una persona con le proprie necessità specifiche, che merita tutta la nostra attenzione nelle varie fasi del rapporto che lo legano a noi. Il fatto di appartenere entrambi, banca e cliente, allo stesso territorio, di condividere la stessa cultura imprenditoriale e di valori, ci permette di essere una banca che ascolta, pronta ad accogliere, a rispondere, a risolvere problemi in maniera non burocratica ma all'insegna della qualità. È proprio la conoscenza diretta del territorio, del suo tessuto sociale ed economico, che costituisce il nostro principale punto di forza: saper instaurare una relazione diretta con il cliente e trovare insieme a lui le soluzioni più adatte alle sue esigenze finanziarie.

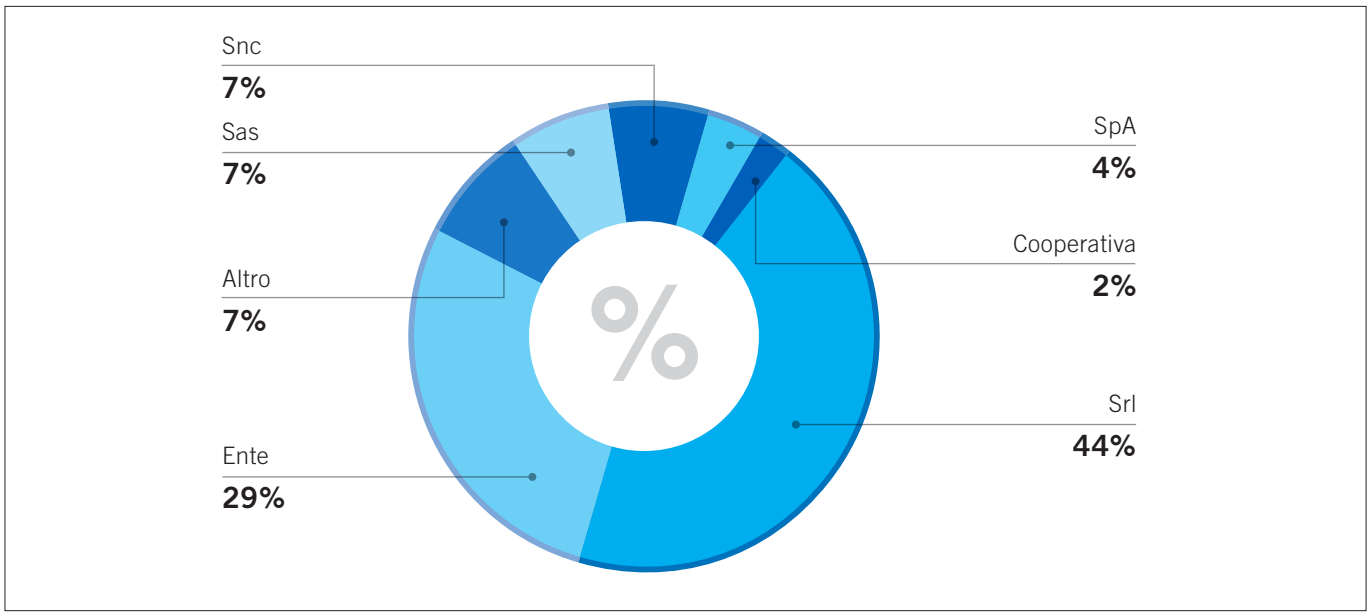
Come già evidenziato nei paragrafi precedenti, a dicembre 2020 i clienti sono in crescita del 2% rispetto all'anno 2019. Circa il 70% della clientela è costituito da persone fisiche, ed il restante da persone giuridiche e ditte individuali, come illustrato a pagina seguente.

Distribuzione dei clienti per tipologia



Il grafico seguente illustra invece la suddivisione dei clienti persone giuridiche in base alla forma giuridica.

Distribuzione dei clienti per forma giuridica



Nella difficile fase della pandemia, la BCC ha favorito la vicinanza alle famiglie e alle imprese attraverso diverse misure finalizzate a sostenerne la liquidità. In particolare, sono stati erogati 3.009 finanziamenti per un importo di 264.356.363 euro, di cui 1.999 per un importo di 89.292.371 garantiti dal Fondo di garanzia delle PMI. Inoltre, sono state deliberate 1.678 moratorie per un importo di 322.627.896 euro.

Collaboratori

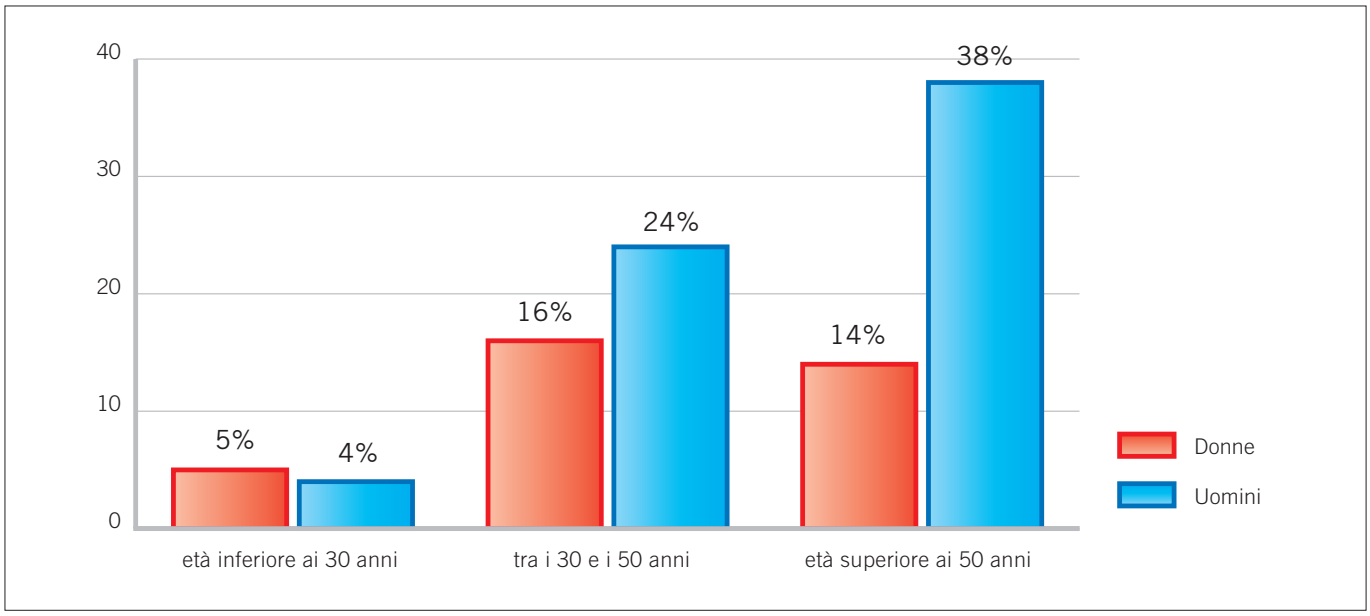
Articolo 1. Primato e centralità della persona
Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano - costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori - per valorizzarlo stabilmente.

Articolo 11. Dipendenti
I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.

Quando si parla di customer satisfaction per una Banca di Credito Cooperativo si intende sottolineare la centralità del rapporto quotidiano con il cliente e, naturalmente, come rendere questo contatto un fattore di successo. L'attore principale di questo successo è naturalmente l'insieme dei nostri collaboratori, "volto visibile della Banca". Sono loro, i collaboratori, a determinare il profilo della Banca di Credito Cooperativo, la percezione che ogni cliente ha del collaboratore con cui opera è l'immagine della Banca all'esterno.

I dipendenti della Banca a fine 2020 corrispondono a 276 risorse, 4 in meno rispetto all'anno precedente per effetto del collocamento a riposo di alcune risorse che verranno sostituite con assunzioni a inizio 2021. La componente femminile è pari al 34% (94 risorse), quella maschile al 66% (182 risorse).

Distribuzione percentuale per genere e fasce d'età



Le risorse operanti in rete corrispondono a 194 unità (71,7 % del totale), mentre nei vari uffici di sede sono presenti 76 risorse (29%). Tale ripartizione del personale tra la struttura di rete e quella di sede si attesta sugli stessi livelli degli anni precedenti e consente di fornire un adeguato supporto alla clientela tramite le nostre filiali, mantenendo allo stesso tempo un idoneo presidio degli uffici di sede.

La formazione e la valorizzazione delle risorse umane rivestono per la Banca una funzione strategica, nella consapevolezza che tali investimenti sono determinanti per il perseguimento degli obiettivi aziendali. La Banca coinvolge ogni anno i dipendenti in intense attività di formazione e aggiornamento professionale per il consolidamento e l'accrescimento della conoscenza sia specialistica che di base e nella formazione identitaria.
Inoltre, la Banca ha stipulato convenzioni con alcune scuole del territorio per attivare progetti di tirocini formativi o di alternanza scuola-lavoro, finalizzati a favorire l'inserimento dei giovani all'interno del mercato del lavoro, ospitando all'interno della struttura giovani studenti nei termini previsti dalle convenzioni.

L'anno 2020, caratterizzato purtroppo dalla situazione del Covid, ha visto un impegno formativo quasi interamente svolto attraverso formazione a distanza, nelle sue varie forme (webinar, videoconferenze, e-learning), stante la difficoltà di effettuare formazione in presenza per effetto delle misure di sicurezza determinate dalla pandemia in atto. Le ore complessive erogate nell'anno 2020 sono state 9.006. La tematica Mifid II ha avuto un forte impatto, ma nel 2020 è stato anche ampliato sensibilmente (+ 24) il numero delle risorse patentate IVASS, che ha richiesto l'effettuazione di 60 ore di formazione per coloro i quali svolgevano per il primo anno tale iter formativo.
Di seguito vengono sinteticamente descritti gli interventi formativi principali effettuati nel corso dell'anno:

- in linea con le disposizioni di legge previste dalla normativa Mortgage Credit Directive, i Responsabili di Filiale, gli Addetti / Responsabili Aziende, i Settoristi dell'Area Crediti, gli Addetti dell'Ufficio Mutui, gli Addetti dell'ufficio Marketing Prodotti e Condizioni e gli Addetti dell'Area Controlli Operativi Interni che gestiscono i reclami della clientela, hanno effettuato un percorso formativo interamente via web in cui, a seguito di una rilevazione delle competenze in materia effettuata tramite apposito questionario, è seguita l'effettuazione di moduli formativi finalizzati a colmare i gap rilevati;
- gli Addetti e Responsabili Clientela Privata hanno proseguito nella formazione in materia di prodotti assicurativi, come previsto dalle normative IVASS in vigore. Sono stati poi effettuati i corsi in materia finanziaria previsti dalla normativa Mifid II, ormai in vigore da anni. In modalità interamente web, le risorse destinate al collocamento dei prodotti finanziari hanno svolto 30 ore di formazione, con apposito test finale atto a certificare il possesso di adeguate competenze. Percorso formativo similare, in materia finanziaria, è stato effettuato dai Responsabili di Filiale, individuati come "supervisori" ai sensi della normativa Mifid II. In coerenza sempre con tale normativa, anche le risorse che occasionalmente sostituiscono gli Addetti / Responsabili Clientela Privata, ed agiscono in tali occasioni sotto la "supervisione" dei Responsabili di Filiale, hanno svolto le 30 ore di formazione previste. Sono proseguiti infine gli incontri di aggiornamento sui prodotti di Risparmio Gestito e sull'evoluzione dei mercati finanziari;
- gli aggiornamenti sulle materie specialistiche necessari per le risorse degli uffici di sede sono stati effettuati anch'essi tramite formazione a distanza, per lo più svolta con le varie strutture di Capogruppo.

Si evidenzia che è proseguito il percorso formativo, in linea con le normative in materia, per le risorse con contratto di Apprendistato Professionalizzante.
La Banca nel 2020 è stata ovviamente impegnata ad attuare tutte le misure di sicurezza previste per fronteggiare l'emergenza Covid, sia in termini di emanazione disposizioni di sicurezza che nella realizzazione delle attività organizzative necessarie a garantire la salute dei lavoratori.

Fornitori

I fornitori sono ricercati all'interno della compagine sociale o nell'ambito degli operatori economici locali o del "Sistema del Credito Cooperativo". La scelta dei fornitori avviene in base a criteri di affidabilità, professionalità e competenza, qualità del servizio e assistenza.

La Banca promuove il rispetto e la conformità del Codice Etico, per il quale i fornitori sono considerati come collaboratori funzionali ad accrescere l'efficienza e l'efficacia della sua attività.
La Banca ha regolamentato il "processo di assunzione degli impegni di spesa" che definisce, tra l'altro, i criteri di scelta dei fornitori e le modalità con cui instaurare rapporti contrattuali con essi. Il comportamento verso i fornitori deve essere improntato:

- alla massima trasparenza, onestà e puntualità;
- alla equità e alla correttezza, considerando ogni fornitore con attenzione e imparzialità, astenendosi da qualsiasi pressione, reale o apparente, tendente ad ottenere trattamenti di favore o altri privilegi. A tal fine nessuno può accettare regali, omaggi, ad esclusione di materiale promozionale o di beni di modico valore;
- alla non esclusività del rapporto che garantisce alla banca l'accesso alle migliori condizioni di mercato e la migliore qualità al prezzo più conveniente;
- alla preferenza accordata a Fornitori Soci e Clienti in caso di parità di condizioni proposte.

Comunità

Un rapporto "forte" con il territorio, un reciproco riconoscimento tra Banca e territorio, l'essere noi come Banca il punto di riferimento del territorio e non dimenticare mai, come Banca, che il territorio è il nostro imprescindibile punto di riferimento: questo dice la nostra storia e il nostro Statuto, questo dice l'essere parte della grande famiglia delle Banche di Credito Cooperativo.
Naturalmente il rapporto con il territorio è un lavoro continuo che impone a noi una presenza costante per essere riconosciuti come un punto di riferimento sul territorio stesso. La continuità è l'arma vincente, anche nella considerazione che il patrimonio della Banca, costituito dal capitale e dalle riserve indivisibili, è un bene della comunità, un bene di cui nessuno, nemmeno i soci, potrà mai appropriarsi.

La Banca sostiene le comunità locali con donazioni, sponsorizzazioni e altre forme di supporto a progetti ed iniziative che rispondono a bisogni concreti e diffusi in ambito sociale, ricreativo, sportivo, culturale, socio-sanitario ed assistenziale.

In un anno caratterizzato dalla pandemia, pur non potendo organizzare manifestazioni di carattere sociale e culturale, non è mancato il supporto della Banca alla propria comunità, in primis tramite l'erogazione di contributi a sostegno di enti ed associazioni impegnate nella lotta all'emergenza sanitaria Covid-19, per un ammontare di oltre 450.000 euro, sostenendo in particolare :

- L'ASST di Vimercate;
- L'ASST di Monza;
- L'ASST Ospedale Niguarda di Milano per l'acquisto di due microscopi evoluti;
- La raccolta fondi promossa dal Gruppo Volontari Protezione Civile di Carate Brianza, con lo scopo di acquistare dispositivi di protezione e materiale sanitario da donare agli ospedali ed alle associazioni di soccorso operanti sul territorio;
- La Fondazione G. Scola Onlus di Besana in Brianza per l'acquisto di dispositivi di protezione e materiale sanitario;
- La Croce Rossa Italiana Comitato Area Nord Milano;
- La raccolta fondi #terapieintensivecontroilvirus promossa da Iccrea Banca.

Sono stati inoltre confermati i contributi alle numerose associazioni sportive, sociali e culturali del territorio, supportate in un momento di grande difficoltà in cui risultava loro impossibile svolgere eventi ed attività in presenza, fatto che metteva a rischio la loro stessa sopravvivenza.

Prospetto di determinazione e distribuzione del valore aggiunto

La Banca ha creato valore a favore di diversi portatori di interessi, contribuendo alla crescita dei soci, dei clienti, dei collaboratori e allo sviluppo del territorio. Tutto questo ha una rappresentazione sistematica attraverso la contabilità sociale, ovvero l'analisi del conto economico riclassificato secondo la logica del valore aggiunto.
Il valore aggiunto emerge come differenza tra il valore della produzione e il costo della produzione, ovvero gli oneri sostenuti per realizzare la produzione stessa. Il conto economico riclassificato evidenzia la formazione del valore aggiunto prodotto dalla banca.

La ripartizione del valore aggiunto rispecchia la peculiare natura delle Banche di Credito Cooperativo. In particolare, essa è condizionata dalla normativa di cui le BCC sono destinatarie, soprattutto per quanto riguarda l'obbligo di destinazione degli utili a riserva, le limitazioni alla distribuzione degli utili ai soci e del ristorno e la destinazione del 3% degli utili al Fondo per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Il valore aggiunto generato dalla banca nell'anno 2020 (importi euro/1000)

Voci di bilancio (in migliaia)	2020 importo	2019 importo	var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	41.169	39.282	4,81%
20. Interessi passivi e oneri assimilati (-)	-3.831	-6.562	-41,62%
40. Commissioni attive	23.452	23.931	-2,00%
50. Commissioni passive (al netto delle spese per le reti esterne - ad es. agenti, promotori finanziari) (-)	-2.593	-2.905	-10,74%
70. Dividendi e proventi simili	0	0	
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	225	899	-74,95%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	104	-24	-540,90%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.984	4.597	-13,33%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.148	3.305	-4,74%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	800	1.241	-35,55%
c) passività finanziarie	36	51	-29,29%
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	216	709	-69,59%
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	0	0	
b) attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	216	709	-69,59%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	-14.452	-14.804	-2,38%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-14.476	-14.887	-2,76%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	25	83	-70,16%
140. Utili/perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-2	-291	n.s.
200. Altri oneri/proventi di gestione	5.430	5.949	-8,73%
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni (per la quota di "utili/perdite da cessione")	0	0	
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	7	3	100,73%
290. Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	0	
A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	**53.709**	**50.784**	**5,76%**
160.b Altre spese amministrative (al netto imposte indirette ed elargizioni/liberalità ed oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi (-)	-10.276	-10.437	-1,54%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	**-10.276**	**-10.437**	**-1,54%**
160.a Spese per il personale (incluse le spese per le reti esterne - ad es. agenti, promotori finanziari) (-)	-21.861	-23.946	-8,71%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI E AI COLLABORATORI	**-21.861**	**-23.946**	**-8,71%**
Utile attribuito agli Azionisti	0	76	-100,00%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AD AZIONISTI	**0**	**76**	**-100,00%**
160.b Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse (-)	-5.174	-5.462	-5,27%
160.b Altre spese amministrative: oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi (-)	-1.894	-1.701	11,39%
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (per la quota relativa alle imposte correnti, alle variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi e alla riduzione delle imposte correnti dell'esercizio)	935	-309	-402,65%
VALORE ECONOMICO DISTR. AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA	**-6.133**	**-7.472**	**-17,91%**
160.b Altre spese amministrative: elargizioni e liberalità (-)	-730	-1.505	-51,52%
Utile assegnato al fondo di beneficenza	800	700	14,29%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITA' E AMBIENTE	**70**	**-805**	**-108,72%**
B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	**-38.200**	**-42.583**	**-10,29%**
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.406	458	n.s.
a) impegni e garanzie rilasciate	-865	498	n.s.
b) altri accantonamenti netti	-541	-40	1252,51%
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-2.760	-2.842	-2,85%
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-29	-33	-10,19%
220. Utili (perdite) delle partecipazioni (per la quota componente valutativa: "svalutazioni/rivalutazioni", "rettifiche di valore da deterioramento/riprese di valore", "altri oneri e proventi")	0	0	
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	
240. Rettifiche di valore dell'avviamento (-)	0	0	
270. Imposte sul reddito dell'esercizio (per la quota relativa alla variazione delle imposte anticipate e alla variazione delle imposte differite	-930	-978	n.s.

Fonte: Prospetto di determinazione e di distribuzione del valore aggiunto, ABI

BCC CREDITO COOPERATIVO Carate Brianza

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea